



COMUNE Di VALLE DI MADDALONI

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Nominato con D.P.R. del 10.11.2020

PEC: osl@pec.comune.valledimaddaloni.ce.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 24 del 13/07/2021

OGGETTO: Patrimonio Comunale disponibile per la costituzione della massa attiva per il risanamento finanziario. Artt. n. 252 e n. 255 del D. Lgs. n.267/2000.

II COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO:

- che il Comune di Valle di Maddaloni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29/07/2020, esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- che con D.P.R. in data 10/11/2020 è stato nominato il dott. Carlo Picone Commissario Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che a seguito della notifica del detto D.P.R., il Commissario Straordinario di liquidazione in data 16/11/2020 si è insediato presso la sede comunale;
- che ai sensi dell'art. 254, comma 2 del T.U.O.E.L., in data 16/11/2020 con propria deliberazione n. 1 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione della massa passiva invitando chiunque ritenga di avere diritto di credito nei confronti del Comune di Valle di Maddaloni, a presentare domanda entro il termine di sessanta giorni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio e mediante affissione di manifesti nei luoghi pubblici del Comune, nonché è stato dato avvisi mediante pubblicazione su due quotidiani, uno a tiratura locale e uno a tiratura nazionale;
- che con propria deliberazione n. 6 del 13/01/2021, ai sensi del T.U.O.E.L., è stato dato avviso di proroga di ulteriori trenta giorni per la presentazione delle istanze di immissione al passivo;
- che con nota del 26/11/2020 OSL è stato comunicato l'avvio del procedimento istruttorio;
- Che con propria delibera n. 15 del 20/04/2021 è stato chiesto, al Ministero dell'Interno, la proroga di ulteriori 180 giorni, di cui all'art. 254 del D. Lgs. 267/2000, per il completamento delle istruttorie per la costituzione della massa passiva;



COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

- Che con propria delibera n. 19 del 15/06/2021 avendo ad oggetto "Criteri e norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del D. Lgs. 267/2000" è stato proposto alla Giunta Comunale l'adesione alla modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto;
- Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 29/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Valle di Maddaloni ha aderito alla proposta della modalità semplificata di liquidazione, come prevista dall'art. 258, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, formalizzando l'impegno a reperire e mettere a disposizione dell'OSL le risorse finanziarie liquide, per un importo che consenta di finanziare la massa passiva da transigere;
- Che con Delibera n. 22 del 30/6/2021, questo OSL ha approvato la procedura semplificata di liquidazione ai sensi dell'art. 258 del D. Lgs. N. 267/2000, specificando i criteri generali e le modalità operative di transazione dei debiti;

CONSIDERATO:

- Che con nota n. 70 dell'11 febbraio 2021, indirizzata al Sindaco e al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Valle di Maddaloni e per conoscenza al Segretario comunale, al Responsabile dell'Area Finanziaria e al Revisore dei Conti dell'Ente, questo OSL ha chiesto, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, lettera b, e dell'articolo 255, commi 1 e 9 del Testo Unico, la consistenza del patrimonio disponibile al fine della loro eventuale alienazione per la formazione della massa attiva;
- Che con nota n. 3024 del 15 giugno 2021, assunta al protocollo OSL in pari data con n. 175, che si allega in copia, e fa parte integrante della presente deliberazione (All. A), il Responsabile dell'Area Tecnica ha trasmesso l'elenco dei beni che insistono sulle montagne che circondano la Valle, indicandone in modo dettagliato tutti i dati catastali, costituiti in prevalenza da boschi che risultano di nessun valore commerciale, e che pertanto, per la loro ubicazione e destinazione ma anche per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, vengono ritenuti inalienabili;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che nel patrimonio disponibile del comune di Valle di Maddaloni risulta un immobile costituito da n. 2 alloggi in via Cusano Nuzzi, 12, così specificato in catasto:
 - Foglio 7 particella 417/1 - cat. c/6 – autorimessa mq 51;
 - Foglio 7 particella 417/2 – cat. A/4 – piano terra con n. 5 vani e seminterrato;
 - Foglio 7 particella 417/3 – cat A/4 – primo piano con n. 6,5 vani;
- che l'articolo 252, comma 4, lettera b, precisa che l'Organo Straordinario di Liquidazione deve provvedere all'*acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante l'alienazione dei beni patrimoniali*;



COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

- che ai fini della formazione della massa attiva l'articolo 255, commi 1 e 9, del citato Testo unico prevede che, se necessario, la massa attiva sia formata anche da *proventi derivanti da alienazione di beni del patrimonio disponibile*; 9. *Ove necessario ai fini del finanziamento della massa passiva, ed in deroga a disposizioni vigenti che attribuiscono specifiche destinazioni ai proventi derivanti da alienazioni di beni, l'organo straordinario di liquidazione procede alla rilevazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini dell'ente, avviando, nel contempo, le procedure per l'alienazione di tali beni. Ai fini dell'alienazione dei beni immobili possono essere affidati incarichi a società di intermediazione immobiliare, anche appositamente costituite. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni recate dall'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni ed integrazioni, intendendosi attribuite all'organo straordinario di liquidazione le facoltà ivi disciplinate. L'ente locale, qualora intenda evitare le alienazioni di beni patrimoniali disponibili, e' tenuto ad assegnare proprie risorse finanziarie liquide, anche con la contrazione di un mutuo passivo, con onere a proprio carico, per il valore stimato di realizzo dei beni. Il mutuo può essere assunto con la Cassa depositi e prestiti ed altri istituti di credito. Il limite di cui all'articolo 204, comma 1, e' elevato sino al 40 per cento.*
- Che relativamente alla vendita del patrimonio, il Testo Unico nulla dice in merito ai tempi ed alle modalità che l'Organo straordinario della liquidazione deve seguire e quindi, come indicato dall'articolo 269 del Testo Unico, si devono applicare, in quanto compatibili, le disposizioni recate dal D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378. Al riguardo l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. dispone che, nella parte del piano relativa alla massa attiva, l'Organo straordinario di liquidazione espone dettagliatamente i vari cespiti e ne indica singolarmente il valore pari all'80% della stima effettuata. Il successivo articolo 7, comma 3, stabilisce che la vendita è disposta dopo l'approvazione ministeriale del piano di liquidazione, infine l'articolo 10, comma 3, ribadisce che il Ministro dell'interno autorizza l'organo straordinario della liquidazione all'alienazione dei beni e delle altre attività,
- Che la disciplina normativa vigente che regola il dissesto finanziario va però letta ed applicata coerentemente con le norme intervenute dopo le modifiche apportate dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 che in particolare hanno escluso la possibilità per l'Organo straordinario della liquidazione di assumere un mutuo per il risanamento con oneri a carico dello Stato e per l'Ente di assumere mutui con oneri a carico del proprio bilancio in alternativa alla vendita del patrimonio per finanziare debiti relativi a spese correnti maturate dopo l'entrata in vigore della citata legge costituzionale.



COMUNE DI VALLE DI MADDALONI
ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Ne consegue che se questo Organo straordinario deve portare codesto Ente al risanamento finanziario:

1. la vendita del patrimonio disponibile è atto dovuto laddove le altre risorse non siano sufficienti alla copertura totale del debito pregresso;
2. qualora l'Ente intenda evitare le alienazioni è tenuto ad assegnare risorse finanziarie liquide;

RICHIAMATI gli artt. n. 252 e n. 255, del D. Lgs. n.267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

1. La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. I beni che insistono sulle montagne che circondano la Valle (All. A), costituiti in prevalenza da boschi che risultano di nessun valore commerciale, e che pertanto, per la loro ubicazione e destinazione ma anche per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, vengono ritenuti inalienabili ai fini della costituzione della massa attiva per il risanamento finanziario del Comune di Valle di Maddaloni, in accordo anche con l'Amministrazione dell'Ente;
3. I beni del patrimonio disponibile composti dai 2 alloggi in via Cusano Nuzzi, 12, in premessa specificati, saranno posti in vendita, in accordo anche con l'Amministrazione dell'Ente, secondo la normativa citata, al fine della costituzione della massa attiva per il risanamento finanziario del Comune di Valle di Maddaloni, solo dopo aver ottenuto l'approvazione sulle modalità e procedura di alienazione da parte del Ministero dell'Interno;
4. La presente deliberazione, resa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. 24/08/1993, n. 378, viene trasmessa per la sua esecuzione alla Segreteria Generale dell'Ente che ne curerà anche la pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, sul portale istituzionale dell'Ente e nella sezione dedicata all'Organismo Straordinario di Liquidazione nonché nella sezione "Amministrazione



COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Trasparente" nel caso ricorrano le ipotesi previste dal D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;

5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno — Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali — Direzione Centrale della Finanza Locale, ai Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Campania;
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Sindaco del Comune di Valle di Maddaloni, al Segretario Comunale, al Responsabile dell'Area Finanziaria, al Responsabile dell'Area Tecnica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
(dott. Carlo Picone)



Comune di VALLE DI MADDALONI

C.A.P. 81020 PROVINCIA DI CASERTA C.F. 80004630614

(All. A)

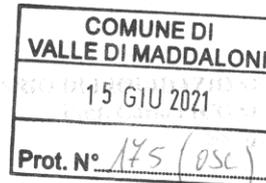
Prot. n. 3024

AL COMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
Dott. Carlo PICONE
SEDE

OGGETTO: Elenco beni montagnosi di proprietà comunali.

Di seguito si riportano gli estremi catastali dei suoli di proprietà comunale ubicati in zona montagnosa ed utilizzati in parte a bosco ed in parte a pascolo (incolti).

Foglio	particella	qualità	superficie Ha
1	21	uliveto 2°	07.14.00
1	33	uliveto 2°	04.69.90
1	34	pascolo	12.22.50
1	77	seminativo 3	00.03.77
3	6	pascolo	00.27.80
3	18	pascolo	00.06.14
3	27	bosco ceduo	10.17.85
5	46	pasc. cesp.	38.22.08
5	73	bosco ceduo	00.26.10
5	83	bosco ceduo	01.11.00
5	91	bosco ceduo	03.23.12
6	1	bosco ceduo	30.31.46
6	22	pascolo	00.30.85



9	4	bosco ceduo	13.31.05
9	70	pasc. cesp.	18.43.65
10	32	bosco ceduo	00.02.69
10	33	bosco ceduo	02.38.80
10	34	bosco ceduo	02.67.10
10	68	pascolo	00.00.59
10	69	uliveto/bosco	03.99.80
10	100	pascolo	00.04.45
11	60	bosco ceduo	00.53.16
11	63	bosco ceduo	00.11.91
11	71	bosco ceduo	23.38.77
11	74	bosco ceduo	03.68.20
12	10	bosco ceduo	30.87.80
12	17	pasc. cesp.	31.30.53

Valle di Maddaloni, Li, 15 giugno 2021

Il Responsabile UTC/P.M.

arch. Antonio Del Monaco

